



# Newsletter

Data 12.02.2015  
Embargo 12.02.2015, ore 11:00

---

## Nr. 1/15

### **CONTENUTO**

#### **1. ARTICOLI PRINCIPALI**

- *Confronto delle tariffe svizzere 2014 nel settore del soccorso a terra: la molteplicità di modelli tariffari e le ampie differenze nel livello dei prezzi tra Cantoni rivelano la necessità d'intervento*
- *Tariffe eque grazie a un quadro fedele e trasparente della situazione finanziaria basato sul MPCA2*

#### **2. COMUNICAZIONI**

- *Apprezzamento del franco*
- *Approvvigionamento elettrico e idrico di Derendingen (EWD): accordo amichevole sul prezzo dell'acqua*
- *Kloten alza i prezzi dell'acqua malgrado le raccomandazioni contrarie*
- *Decisione di principio del Tribunale amministrativo federale concernente le tariffe ospedaliere nel settore dell'assicurazione infortuni, militare e invalidità*

#### **3. EVENTI / AVVISI**

- *Avviso: per i settori Acqua, Acque di scarico e Rifiuti c'è un nuovo documento pdf relativo all'obbligo per i Comuni e Cantoni di consultare la Sorveglianza dei prezzi secondo l'articolo 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi*



## 1. ARTICOLI PRINCIPALI

### **Confronto delle tariffe svizzere 2014 nel settore del soccorso a terra: la molteplicità di modelli tariffari e le ampie differenze nel livello dei prezzi tra Cantoni rivelano la necessità d'intervento**

*L'obiettivo del confronto svizzero 2014 dei servizi svizzeri di soccorso a terra è quello di fornire un quadro più chiaro nell'interesse dei Cantoni e degli assicuratori. L'analisi ha rivelato un'ampia varietà di strutture tariffarie e di prezzi: per il trasporto d'emergenza alcuni servizi applicano tariffe due volte superiori rispetto a quelli meno cari, per il trasporto sanitario su richiesta addirittura tre volte superiori.*

In Svizzera le **disposizioni a livello federale** sul finanziamento dei costi nel settore del soccorso a terra sono vaghe, essendo concesso ampio margine di intervento ai Cantoni. Si può dunque **ipotizzare** che le strutture tariffarie e i prezzi applicati nei vari Cantoni sono piuttosto eterogenei.

È stato effettuato un **confronto dei prezzi** sulla base del livello e della struttura delle tariffe dei servizi di soccorso. L'analisi non ha riguardato i costi e i contributi pubblici<sup>1</sup>. Il confronto offre una panoramica del livello dei prezzi fatturati e un quadro più chiaro delle diverse strutture tariffarie.

I molteplici modelli tariffari dei Cantoni hanno ostacolato notevolmente il confronto delle prestazioni offerte nei vari Cantoni, poiché per calcolare il prezzo globale di un intervento occorre sommare diverse posizioni tariffarie. Per questo motivo sono stati individuati **interventi di soccorso standardizzati** e identici per tutti i servizi presi in esame, e si è analizzato il costo totale per intervento. Dopo aver raccolto e elaborato i dati e le informazioni necessarie e averne valutato l'attendibilità, si è così potuto procedere al confronto delle tariffe.

L'analisi si limiterà al trasporto primario<sup>2</sup>, distinguendo **tre tipi** di interventi:

- 1° tipo: Intervento d'urgenza *con* rischi per le funzioni vitali (trasporto di soccorso)
- 2° tipo: intervento d'urgenza *senza* rischi per le funzioni vitali (trasporto di soccorso)
- 3° tipo: trasporto sanitario su richiesta

Per ogni tipologia di intervento sono state riscontrate quattro categorie di prezzi<sup>3</sup>. In totale, il questionario – indirizzato agli Uffici/Dipartimenti sanitari cantonali o ai servizi di soccorso – comprendeva 12 domande. Il tasso di risposta è soddisfacente in quanto ogni Cantone ha compilato e rispedito almeno un questionario.

Osservando i **dati rilevati** è emerso che non tutti i Cantoni o servizi di soccorso hanno risposto a tutte le domande. L'indagine ha riguardato perciò solo gli interventi di cui si disponevano le informazioni fornite da tutti i servizi (escludendo i restanti otto tipi di interventi). *Dall'analisi dei dati è emerso che le varie posizioni tariffarie (fisse, ovvero tariffe di base indipendenti dalle quantità; le tariffe di base dipendenti dalle quantità come l'indennità per unità di tempo, per chilometro ecc., o il supplemento per il lavoro notturno, l'impiego del medico d'urgenza), che sono state sommate tra loro per ottenere il prezzo globale dell'intervento, rivelano ampie differenze tra i diversi servizi di soccorso cantonali.* Con l'ausilio dei tariffari abbiamo effettuato un esame di plausibilità dei dati raccolti e abbiamo quindi potuto calcolare e in alcuni casi correggere il prezzo totale applicato per i diversi interventi. Prima di procedere al confronto è stato chiaramente verificato che tutti i servizi offrirono le stesse prestazioni e

<sup>1</sup> L'analisi non mostra se i prezzi applicati sono effettivamente adeguati o quanto i contributi pubblici influenzino il livello dei prezzi.

<sup>2</sup> Il confronto esclude il trasferimento per motivi sanitari da un ospedale all'altro (trasferimento e trasporto secondario).

<sup>3</sup> Domanda a) Intervento senza medico d'urgenza e senza supplemento per il lavoro notturno; Domanda b) Intervento con medico d'urgenza e senza supplemento per il lavoro notturno; Domanda c) Intervento senza medico d'urgenza e con supplemento per il lavoro notturno; Domanda d) Intervento con medico d'urgenza e con supplemento per il lavoro notturno.



interventi. A causa delle modifiche/correzioni è possibile che i dati forniti relativi a un intervento non corrispondano ai dati utilizzati per il confronto delle tariffe<sup>4</sup>.

Il confronto di due delle tipologie di intervento (Intervento d'urgenza con rischi per le funzioni vitali (1° tipo) con medico d'urgenza e senza supplemento per il lavoro notturno; Trasporto sanitario su richiesta (3° tipo) senza supplemento per il lavoro notturno) mostra i seguenti risultati<sup>5</sup>:

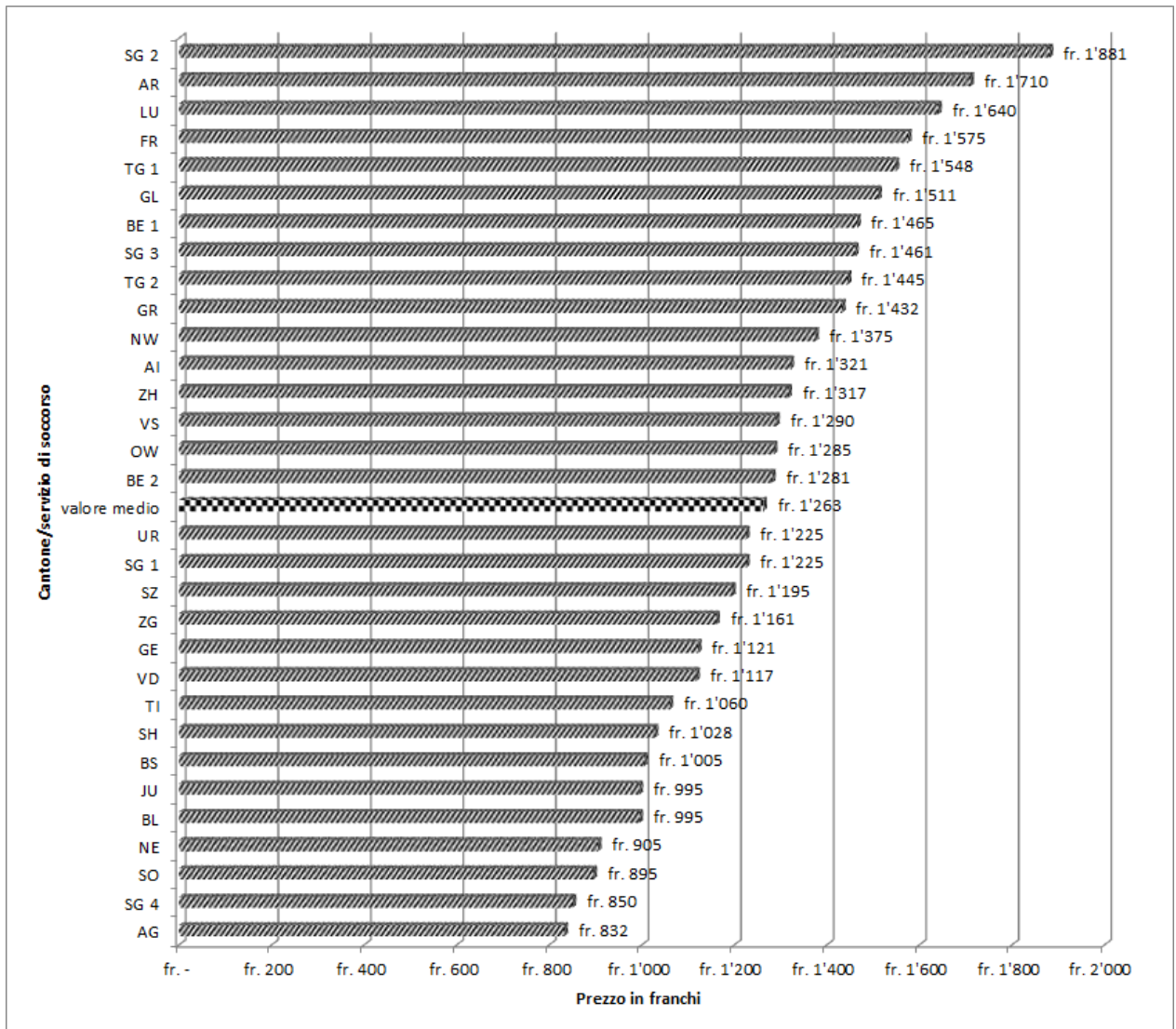


Figura 1: Intervento d'urgenza con rischi per le funzioni vitali (1° tipo) con medico d'urgenza e senza supplemento per il lavoro notturno

<sup>4</sup> Per una descrizione completa dei dati elaborati cfr. paragrafo 5 dello studio della Sorveglianza dei prezzi (disponibile solo in tedesco) pubblicato sul sito internet [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) (cfr. link alla fine di questo articolo).

<sup>5</sup> Per una rappresentazione completa dei risultati del confronto cfr. paragrafo 2 dello studio della Sorveglianza dei prezzi citato nella nota a piè di pagina precedente.



I servizi che applicano tariffe più elevate per un **intervento d'urgenza con rischi per le funzioni vitali con medico d'urgenza e senza supplemento per il lavoro notturno**, sono la VGS medicals AG, Rettung St. Gallen e la Trans Medical GmbH (SG 2) (1 881 franchi). I servizi di soccorso del Canton Argovia offrono invece la tariffa più bassa (832 franchi). La tariffa media di tutti i servizi cantonali è pari a 1 263 franchi.

*Anche nel caso degli altri interventi d'urgenza (1° e 2° tipo) vi sono notevoli differenze nel livello dei prezzi. I servizi di soccorso più cari applicano tariffe due volte più elevate dei servizi più economici. Tra il secondo servizio più caro e il secondo più economico vi è infatti una differenza di prezzo pari a 200%.*

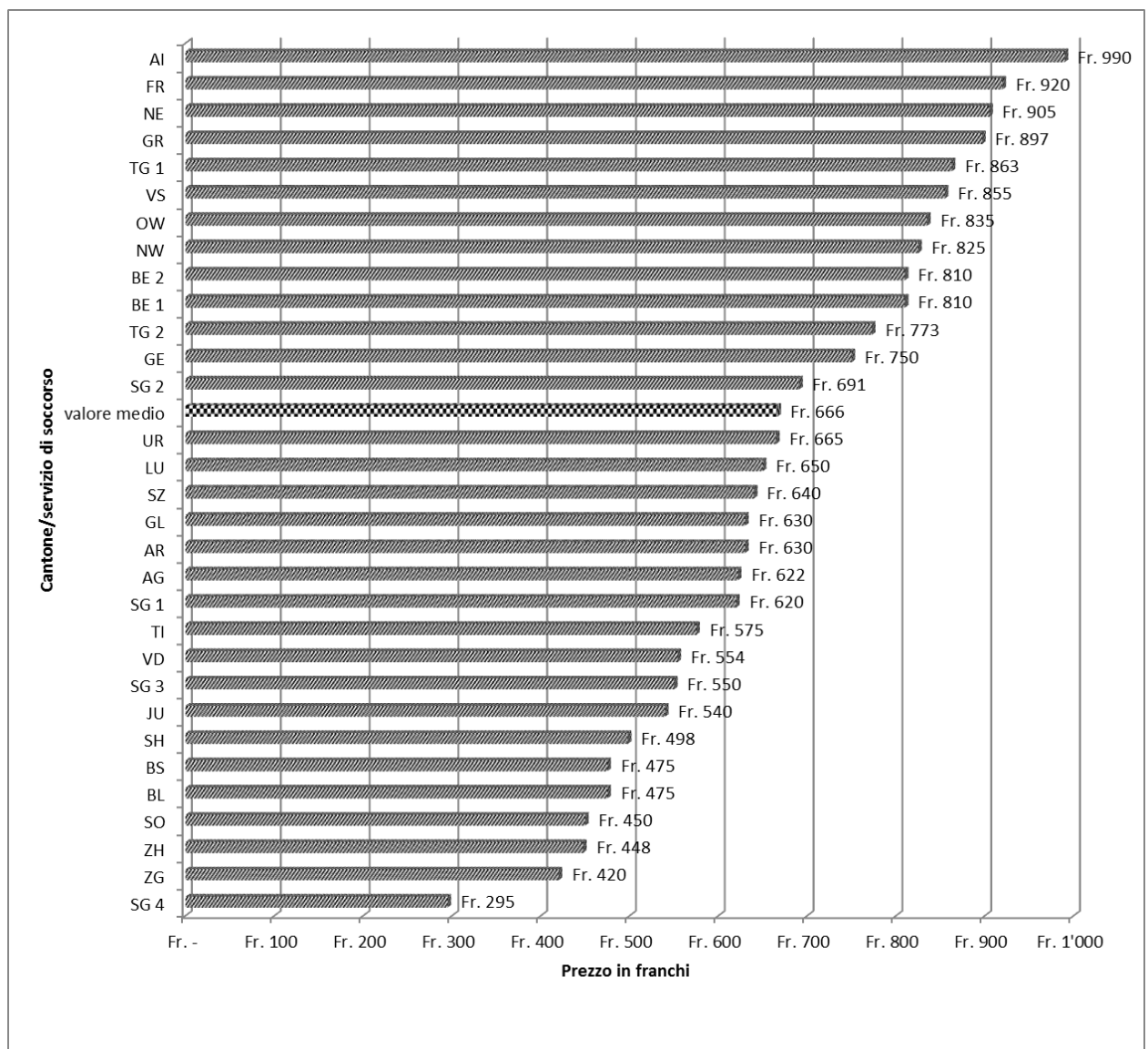


Figura 2: Trasporto sanitario su richiesta (3° tipo) senza supplemento per il lavoro notturno



Il servizio di soccorso del Canton Appenzello Interno (servizio più caro) applica per il **trasporto sanitario su richiesta senza supplemento per il lavoro notturno** una tariffa di 990 franchi, mentre la SRS Medical GmbH-SRS RD (SG 4, il servizio più economico) applica una tariffa di 295 franchi. La tariffa media cantonale è pari a 666 franchi.

*Per quanto riguarda il 3° tipo di intervento, dall'analisi è emerso che i servizi più cari applicano tariffe tre volte più alte rispetto ai servizi più economici. Il raffronto dei prezzi tra il secondo servizio più caro e il secondo più economico mostra una differenza del 200%.*

## Conclusioni

Al termine del confronto, si può confermare l'ipotesi iniziale sulla molteplicità di modelli tariffari e le forti differenze nel livello dei prezzi. *Questa critica riguarda soprattutto l'organizzazione globale dei servizi di soccorso.* La Sorveglianza dei prezzi ritiene un elemento di disturbo che le stesse prestazioni dell'assicurazione di base vengano fatturate a prezzi molto diversi. Secondo la Sorveglianza dei prezzi nel settore dei servizi di soccorso occorre intervenire principalmente su tre livelli:

1. A **livello sistemico**, applicando, per analogia con altre modalità di fatturazione (per es. TAR-MED per la fatturazione delle prestazioni mediche), una tariffa unitaria a livello federale per il trasporto primario (tipi di interventi 1°-3°). Ciò permetterebbe di aumentare la trasparenza e il confronto dei costi delle prestazioni dal punto di vista dell'economicità richiesta dalla legge federale sull'assicurazione malattie, ciò che contribuirebbe a contenere i costi sanitari .
2. La Sorveglianza dei prezzi continuerà ad occuparsi dei **servizi di soccorso più cari** svolgendo un'analisi esaustiva anche sui costi e sugli eventuali contributi pubblici. Su questa base si potrà valutare se le tariffe sono effettivamente adeguate alla prestazione fornita. Nel caso di prestazioni a carico dell'assicurazione di base, la Sorveglianza dei prezzi ritiene adeguate solo le tariffe che coprono al massimo i costi dei fornitori efficienti.
3. Occorre valutare la possibilità di rinunciare a un **sistema rendez-vous** (in cui le prestazioni del medico d'urgenza vengono fatturate separatamente), poiché sembra contribuire ad aumentare inutilmente i costi del settore del soccorso a terra e le spese nell'ambito della sanità.

Si può consultare l'intero studio (disponibile solo in tedesco) sul sito del Sorvegliante dei prezzi, cliccando su questo link: [Gesamtschweizerischer Tarifvergleich 2014 im Bereich Bodenrettung](#).

[Stefan Meierhans, Simon Iseli]



---

## Tariffe eque grazie a un quadro fedele e trasparente della situazione finanziaria basato sul MPCA2

*Il nuovo modello di presentazione dei conti armonizzato («MPCA2») che sarà progressivamente introdotto da tutti gli enti pubblici svizzeri intende armonizzare interamente le contabilità federali, cantonali e comunali. Il Sorvegliante dei prezzi esorta i Cantoni e i Comuni ad approfittare di questo adeguamento delle norme contabili per migliorare la trasparenza delle presentazioni dei conti. Sarà così possibile determinare più correttamente le tariffe e gli emolumenti in base ai costi effettivi. A tale proposito, dal 2014 il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue raccomandazioni dettagliate ai Cantoni di Friburgo, Ginevra, Giura, Glarona, Neuchâtel, Turgovia e Zugo con il principale intento di garantire prezzi giusti per tutti gli Svizzeri. Nella nuova pagina Internet della Sorveglianza dei prezzi dedicata al MPCA2 si possono già ora consultare tutte le informazioni su questo tema<sup>6</sup>.*

Nell'analisi delle tariffe e degli emolumenti l'osservazione dei dati contabili costituisce un elemento di valutazione importante. Le norme che regolano la stesura dei rendiconti finanziari degli enti pubblici svolgono un ruolo fondamentale. Purtroppo in passato le presentazioni dei conti fornivano solo di rado un quadro reale e trasparente della situazione finanziaria, soprattutto nei settori dell'approvvigionamento idrico e dello smaltimento delle acque di scarico. Una presentazione del patrimonio e del debito fedele alla realtà è tuttavia una condizione indispensabile per poter fissare tasse eque.

Benché la maggior parte dei servizi pubblici non realizzino utili abusivamente elevati, un'applicazione inflessibile del principio di precauzione, ad esempio attraverso eccessive misure di *prefinanziamento* degli investimenti futuri, così come la definizione di obiettivi troppo rigidi di equilibrio finanziario e l'applicazione di alcune regolamentazioni cantonali che impongono *periodi di ammortamento estremamente brevi*, possono determinare tasse troppo elevate. È importante che le spese d'investimento in un'infrastruttura siano equamente distribuite su tutti gli utenti, compresi quelli non ancora nati.

Il passaggio al MPCA2 non garantisce di per sé l'eliminazione di tutte le pratiche che possono condurre a prezzi abusivamente elevati. L'ampio margine di manovra esistente nell'applicazione delle nuove norme contabili consente infatti di non modificare, o solo in modo molto marginale, alcune pratiche che comportano un aumento fittizio dei costi.

Per questo motivo il Sorvegliante dei prezzi ha dapprima svolto un'indagine presso le autorità cantonali per fare il punto della situazione sull'introduzione del MPCA2 a livello comunale. La valutazione delle raccomandazioni presentate nel manuale MPCA2 e le informazioni raccolte direttamente presso i Cantoni hanno permesso di individuare i punti deboli sui quali era necessario prendere posizione per evitare che dopo la migrazione a MPCA2 fossero mantenute misure tali da indurre tariffe troppo elevate. Il Sorvegliante dei prezzi ha infine rivolto raccomandazioni specifiche sul passaggio al nuovo modello per servizi quali l'approvvigionamento idrico o lo smaltimento delle acque di scarico ai Cantoni di Friburgo, Ginevra, Giura, Glarona, Neuchâtel, Turgovia e Zugo<sup>7</sup>. Gli aspetti più importanti sono riassunti qui di seguito.

- Le iscrizioni all'attivo dei beni amministrativi devono essere **ammortizzate in modo lineare** in base al loro **valore storico** su una **durata di utilizzazione più realistica possibile**.
- Bisogna **evitare** di contabilizzare **ammortamenti supplementari**.
- Gli **ammortamenti** devono essere contabilizzati **a partire dall'inizio dell'utilizzazione** dell'impianto.

---

<sup>6</sup> Cfr. [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) alla voce Temi > Diversi > MPCA2.

<sup>7</sup> Le raccomandazioni ai Cantoni di Friburgo, Ginevra, Giura, Glarona, Neuchâtel, Turgovia e Zugo sono consultabili sul sito Internet della Sorveglianza dei prezzi: [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) alla voce Temi > Diversi > MPCA2.



- **I fondi non edificati non devono essere ammortizzati.**
- In caso di rivalutazione dei beni amministrativi al momento del passaggio al MPCA2, le **riserve** costituite devono essere individuate e **vanno utilizzate unicamente per compensare l'aumento delle spese d'ammortamento dovuto all'incremento del valore degli attivi**. Inoltre, l'aumento dei **fondi propri** conseguente alla rivalutazione dei beni amministrativi **non deve essere remunerato**.
- In caso di **sussidiamento** di un nuovo investimento, l'attivo del bilancio deve contenere l'importo lordo dell'investimento finanziato dal contributo, mentre il passivo deve contenere il contributo all'investimento in quanto impegno finanziario a lungo termine.
- Va fatto ricorso ai **prefinanziamenti** soltanto se gli ammortamenti effettivi sono inferiori agli ammortamenti teorici calcolati con il metodo lineare sui valori storici e se i fondi propri, osservabili attraverso una presentazione trasparente della realtà economica, si situano a un livello molto basso.
- I prestiti erogati al Comune da **fondi speciali** devono essere remunerati allo stesso tasso dei prestiti contratti dal medesimo.
- Il riequilibrio delle **perdite** deve essere assorbito in primo luogo da una **diminuzione del capitale proprio**. Una volta esaurita questa fonte, il disavanzo può essere compensato attraverso la sua iscrizione nel preventivo su **periodo di almeno cinque anni**.

Nei prossimi anni il Sorvegliante dei prezzi continuerà a battersi affinché le tasse e gli emolumenti siano fissati in modo trasparente e in base al principio del quadro fedele della realtà economica. In quest'ottica seguirà l'evoluzione della situazione nei Cantoni che non hanno ancora adottato il MPCA2<sup>8</sup> e se necessario sottoporrà alle autorità competenti il suo parere in merito.

Nella nuova pagina del sito Internet della Sorveglianza dei prezzi dedicata al MPCA2<sup>9</sup> si possono già ora consultare tutte le informazioni pubblicate su questo tema dal Sorvegliante dei prezzi.

[Stefan Meierhans, Andrea Zanzi]

---

<sup>8</sup> Cantoni di Appenzello Interno, Basilea Città, Lucerna, San Gallo, Sciaffusa, Svitto, Ticino, Vaud e Vallese.

<sup>9</sup> Cfr. [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) sotto Temi > Diversi > MPCA2.



## 2. COMUNICAZIONI

### **Apprezzamento del franco**

Dal 15 gennaio scorso, in seguito al crollo dell'euro verificatosi subito dopo la decisione della Banca nazionale di abbandonare il tasso minimo di cambio tra franco svizzero ed euro, per molte categorie di beni e servizi si possono osservare di nuovo notevoli differenze di prezzo rispetto all'estero.

Nel frattempo il corso dell'euro si è leggermente ripreso e non si esclude che in un prossimo futuro possa ristabilirsi un tasso di cambio meno problematico.

Se la concorrenza funziona, i vantaggi valutari devono essere trasferiti ai consumatori. Molti commercianti, tuttavia, detengono ancora scorte di magazzino ai vecchi prezzi (di acquisto) e abbassando subito i prezzi rischierebbero di subire delle perdite. Non bisogna inoltre dimenticare che i vantaggi in termini di costi non coincidono automaticamente con le oscillazioni dei cambi: i costi di fabbricazione sostenuti in euro per determinati beni rappresentano una parte relativamente esigua del prezzo d'acquisto. Ovviamente i prezzi di questi beni non possono diminuire in misura direttamente proporzionale al corso dell'euro.

Durante l'attività svolta nell'ambito del primo apprezzamento del franco (2011/2012), il Sorvegliante dei prezzi aveva constatato che tutto sommato un trasferimento dei vantaggi valutari - benché non integrale e immediato - c'è stato. In linea di massima si può già oggi affermare che i commercianti stanno reagendo più rapidamente e massicciamente rispetto all'ultima volta: non appena la Banca nazionale svizzera ha comunicato di avere sganciato il franco dall'euro si sono moltiplicati i comunicati pubblicitari che promettono al consumatore vantaggi valutari (con slogan come «eurobonus» ecc.). Aziende di distribuzione come Coop, Migros, Lidl, Conrad, vari costruttori di autoveicoli, agenzie di viaggio, e altre ancora, hanno già proceduto ad abbassare i prezzi. A questi sviluppi potrebbero avere contribuito anche il comportamento dei consumatori. Si può quindi ben sperare che il nuovo rafforzamento del franco si tradurrà in un vantaggio per i consumatori svizzeri, tanto più che la pressione sui prezzi sembra interessare anche la produzione interna.

Permane del resto in generale il problema dei prezzi elevati, per cui oggi più che mai s'impongono misure urgenti. Le riflessioni pubblicate dal Sorvegliante dei prezzi nella sua newsletter del 28 maggio 2014, che includono 10 punti per superare questo problema, sono tuttora di scottante attualità. L'attuazione di questi ultimi dipenderà soprattutto dalla politica e dunque, in ultima analisi, dal popolo quale «sovrano dei nostri politici».

[Beat Niederhauser]

---

### **Approvvigionamento elettrico e idrico di Derendingen (EWD): accordo amichevole sul prezzo dell'acqua**

A seguito di alcuni reclami da parte di privati, la Sorveglianza dei prezzi ha analizzato le tariffe dell'acqua applicate dalla EWD. Secondo la Sorveglianza l'aumento delle tariffe constatato era giustificato solo in parte; essa ha quindi proposto di fissare a 4 franchi al mese - anziché 8 - la tariffa per appartamento. L'EWD ha acconsentito e ha applicato queste tariffe retroattivamente dal 1° luglio 2014.

[Agnes Meyer Frund]





---

### **Kloten alza i prezzi dell'acqua malgrado le raccomandazioni contrarie**

La IBK (Industrielle Betriebe Kloten) ha sottoposto per parere alla Sorveglianza dei prezzi una proposta di aumento del prezzo dell'acqua. In seguito all'analisi della documentazione sottoposta, la Sorveglianza dei prezzi è giunta alla conclusione che un aumento dei prezzi non sia giustificato e ha pertanto raccomandato al consiglio municipale di Kloten di non applicare tale aumento. Ciò nonostante, il consiglio municipale di Kloten ha deciso di alzare i prezzi del 17 per cento. (Sul sito della Sorveglianza dei prezzi si può consultare la raccomandazione).

[Agnes Meyer Frund]

---

### **Decisione di principio del Tribunale amministrativo federale concernente le tariffe ospedaliere nel settore dell'assicurazione infortuni, militare e invalidità**

Le tariffe degli ospedali a carico delle assicurazioni sociali federali (assicurazione contro gli infortuni, assicurazione militare e assicurazione per invalidità) vengono negoziate tra le parti (ospedali e assicurazioni sociali federali). Se le trattative falliscono, il Consiglio federale emana le disposizioni necessarie. Sulla base di questi principi generali e astratti, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) può definire le tariffe per un caso concreto. Tale caso deve essere precedentemente sottoposto al Sorvegliante dei prezzi che può esercitare il suo diritto a emanare raccomandazioni nei confronti del Consiglio federale (art. 14 LSPr).

Dopo il fallimento delle trattative tariffali tra la clinica Schulthess di Zurigo e gli assicuratori malattia, in ottobre 2010 l'Ufficio federale della sanità pubblica ha chiesto il parere della Sorveglianza dei prezzi in merito alle tariffe applicabili dal 1° luglio 2009 per le prestazioni in camera comune. Ad aprile 2011, la Sorveglianza dei prezzi ha raccomandato al Consiglio federale di fissare il prezzo di base massimo a 7 816 franchi secondo la versione 5.1 del sistema APDRG.

Il DFI ha seguito la raccomandazione della Sorveglianza dei prezzi e il 12 dicembre 2011, per mezzo di una decisione, ha fissato dal 1° luglio 2009 un prezzo di base di 7 816 franchi per le prestazioni fornite a pazienti AINF/AM/AI della clinica. La clinica ha interposto ricorso contro questa decisione al Tribunale amministrativo federale.

Nella sua decisione di principio (**sentenza C-529/2012 del 10 dicembre 2014**), il Tribunale amministrativo federale ha affermato che nel settore dell'assicurazione contro gli infortuni, militare e per invalidità i principi generali e astratti riguardanti le tariffe e la determinazione dei costi per l'indennizzo delle prestazioni non sono disciplinati né a livello di legge né di ordinanza. In assenza di un accordo, il Consiglio federale deve stabilire i principi generali e astratti che regolano la definizione delle tariffe. Solo in tal caso il DFI è autorizzato a fissare, tramite decisione, una tariffa relativa a un caso concreto, ovvero il valore del punto tariffario o il prezzo di base. La decisione del DFI è stata annullata dal Tribunale amministrativo federale poiché attualmente non esiste ancora una base giuridica generale e astratta.

[Maira Fierri]



### **3. EVENTI / AVVISI**

Avviso: per i settori Acqua, Acque di scarico e Rifiuti c'è un nuovo documento pdf relativo all'obbligo per i Comuni e Cantoni di consultare la Sorveglianza dei prezzi secondo l'articolo 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi.

#### **Contatti/Richieste di chiarimento:**

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05